

TITICI

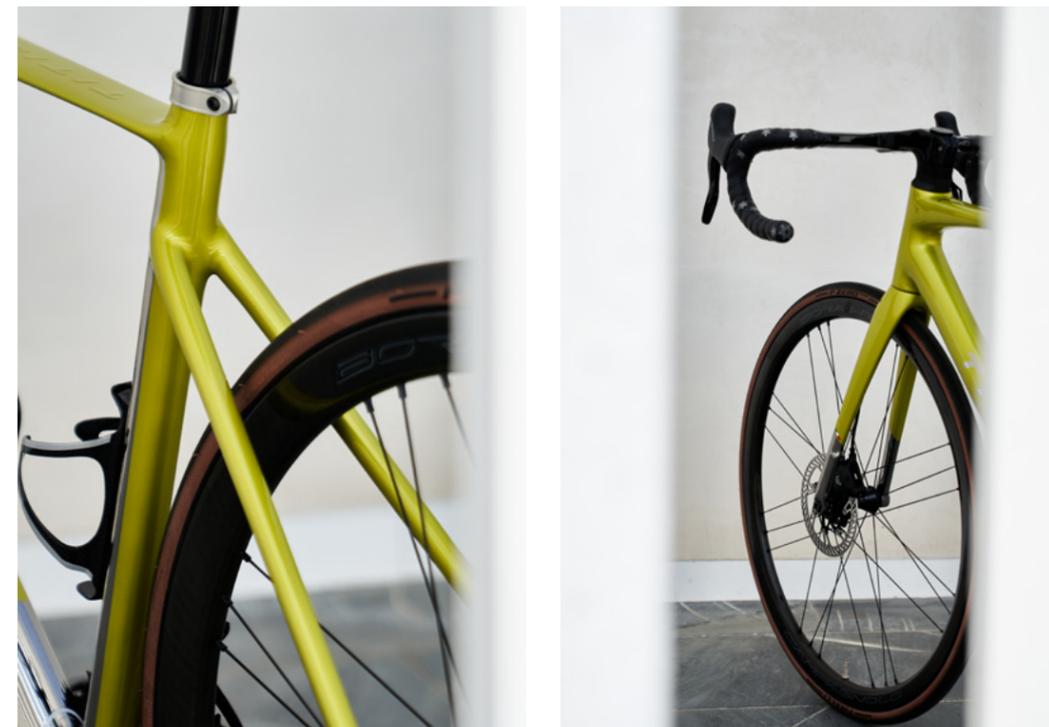
P. 136 - 139

ASSOS

P. 140 - 143

DESIRE





TITICI VENTO

E infine, come sempre, la cosa davvero difficile è scegliere. Scegliere significa qualche volta escludere o rinunciare e noi ciclisti - ammettetelo - non vorremmo rinunciare mai a niente. Non vorremmo rinunciare alla leggerezza e nemmeno all'aerodinamica. Non vorremmo rinunciare alla rigidità, ma nemmeno al comfort. Non vorremmo sacrificare lo stile e la pulizia delle linee, nemmeno in favore di performance eccellenti. Scegliere una bici è sempre un esercizio di equilibrio.

La Vento di Titici è una bicicletta che nasce leggera e maneggevole per la salita ma che si è fatta disegnare dalla aerodinamicità dell'aria frontale e dal desiderio di sopportare le sollecitazioni più intense

durante gli sprint veloci. La rigidità dell'insieme è assoluta, ma solo dove serve che sia. Se non fosse che ogni azienda al mondo aspira a produrne una, dovremmo dire che Titici con questo gioiello ha trovato la ricetta esatta per la bici da strada universale. Dal latino *universalis* > *che comprende e concerne la totalità di individui, enti ed elementi, aspetti di una determinata collettività, categoria, serie, o di un particolare settore, insieme, ambito.*

Totale integrazione dei cavi, triangolo posteriore di lunghezza ridotta ed esclusiva tecnologia PBW - Progressive Bandage Workmanship che significa in sostanza che il telaio, costruito a mano, utilizza per la fasciatura dei tubi delle

resine cosiddette lente, più solide e con una struttura meno cristallina, meno fragile una volta catalizzate.

Il tubo orizzontale - sì, esatto, quello piatto che si raccorda al tubo sella, inconfondibile nella sua forma Titici elegante e unica - è dotato di PAT- la Plate Absorber Technology, un tipo di costruzione che permette di ottenere una forma piatta e sottile (solo 8mm all'incrocio con il piantone). Un tubo orizzontale costruito in questo modo è in grado di assicurare assoluta rigidità laterale ma anche di assorbire secondo i test condotti dall'Università di Parma fino al 18% di vibrazioni in più rispetto ai telai di forma standard.

La costruzione artigianale del telaio in Italia, a partire dalle

misure antropometriche del cliente e con una personalizzazione totale che riguarda anche colorazioni e grafiche - incluse quelle di manubrio e reggisella - è ciò che rende massima la integrazione tra il ciclista e bicicletta. Se ancora non siete convinti della qualità, dovrete pedalare su una Vento su un colle di montagna, prima a salire e poi a scendere. Il feeling di guida e la sensazione di solidità e precisione in curva è ereditato dal modello F-R102, il telaio aero con cui la Vento condivide DNA e carattere. La componentistica made in Italy e il manubrio Titici fanno il resto. Se scegliere la bici è per voi stato sin qui sinonimo di rinuncia, con la Vento, avete risolto il problema. Compromessi, niente. ●